

# Croazia, da Rimini export milionario

## «Imprese, si cambia: scambi più agili»

Il presidente Battistini: «Vogliamo allertare su un Paese che adesso va guardato con occhi diversi»

### RIMINI

#### NICOLA STRAZZACAPA

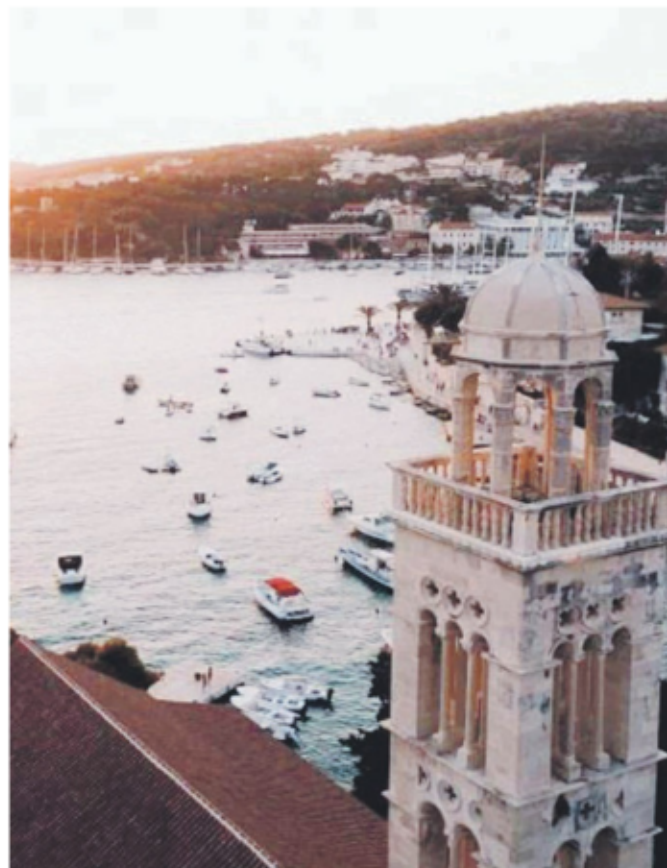
A prima vista una concorrente diretta sul mercato internazionale (soprattutto turistico con i 418.000 visitatori italiani e i 2 milioni di pernottamenti nel 2022), la Croazia è nei fatti una terra di interscambi economici e crescenti opportunità. Un Paese che genera già import ed export per milioni di euro con la Romagna e che oggi, grazie al completamento del percorso di piena integrazione nell'Unione Europea, vede ampliare ancor più appeal e opportunità per il nostro territorio. A tracciare una panoramica corredata di numeri a nove zeri è l'Osservatorio economico della Camera di commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini che rileva in premessa: «Già l'inizio del percorso nel 2013 aveva dato immediatamente un bell'impulso all'import e all'export in tutta Italia e vivacizzato non poco gli scambi commerciali, ora dal 1° gennaio l'Euro è la moneta ufficiale della Croazia, che raggiunge così la piena integrazione nell'Europa e diventa il 20° Paese membro dell'Eurozona».

na. Dalla stessa data, la Croazia è anche entrata nell'area Schengen, lo spazio di libera circolazione europea, di cui è il 27° membro. Sono state così abolite numerose frontiere marittime e terrestri, in particolare quella che separava Trieste dall'Istria, a seguito della divisione avvenuta dopo il secondo conflitto mondiale e sono eliminati quindi i controlli di frontiera ai confini terrestri e marittimi con l'Italia e gli altri Paesi europei, mentre quelli aeroportuali rimarranno fino al 26 marzo 2023».

#### Impennata nel 2022

Nei primi nove mesi dello scorso anno, la nostra provincia ha fatto esportazioni verso la Croazia per 17,1 milioni di euro, lo 0,8% del totale ma con un aumento del 10,7% sullo stesso periodo del 2021 in un panorama complessivo che ha visto una crescita del 15,4% dell'export.

I principali prodotti esportati sull'altra sponda dell'Adriatico sono articoli da abbigliamento (29,8% del totale e +3,3%), Macchinari (24,1% e +3,7%) e prodotti alimentari (14,4% e addirittura +30,6%). Le importazioni sono state invece pari a 3,3 milioni di euro (lo 0,3% del totale) e sono cresciute del 60% rispetto al 2021: riguardano prevalentemente articoli di abbigliamento (27,9% del totale) e prodotti della Pesca (21,5%). Il saldo commerciale è positivo e quindi di 13,8 milioni di euro correnti, l'1,3% del totale territoriale.



Il presidente della Camera di Commercio Carlo Battistini segnala le opportunità offerte anche dalla Croazia

#### Così in Romagna

Allargando l'orizzonte all'intera Romagna, fra il 1° gennaio e il 30 settembre 2022 l'interscambio commerciale è ammontato a 67 milioni di euro, le esportazioni sono state pari a 49,5 milioni con un incremento del 38%, le a 17,5 milioni di euro (+70,5%) e il saldo commerciale è positivo per 32 milioni di euro correnti. L'export è fatto soprattutto di mezzi di trasporto (25,3% del totale e +309%), macchinari (13,4%, ma -4,4%), articoli di abbigliamento (12,7% e +6,5%), prodotti alimentari (9,6% e +23,8%) e apparecchiature elettriche (7,8%, -7,2%). L'import si articola invece prevalentemente in prodotti agricoli (43,6%) e articoli di abbigliamento (8,6%),

con il Riminese che si caratterizza anche per i prodotti per la pesca e il mare.

#### Mercato in grande sviluppo

Nel rilevare come al momento, pur con crescite in certi segmenti nell'ordine del 60-70% («a Rimini soprattutto nel importazioni per la pesca e l'acquacoltura») non si tratti ancora di numeri di particolare rilievo sul totale dell'import-export del territorio, il presidente Carlo Battistini evidenzia «l'importanza di prestare sempre molta attenzione allo scenario e ai suoi cambiamenti», ancor più «con Paesi vicini in senso geografico e anche del mercato e in un contesto di conseguenza di grande interconnessione».

«Con questa analisi vogliamo

allertare i nostri imprenditori su un cambiamento e un Paese che vanno guardati con occhi diversi. L'ingresso nell'area Euro e Schengen comporterà infatti facilitazioni di vario tipo e renderà gli scambi più agili e la Croazia è fra l'altro destinataria di importanti risorse del Recovered and Resilience Facility e del Pnrr che genereranno investimenti e quindi importante domanda di importazione di macchinari. Se è vero che in certi comparti c'è il rischio di un competitor vicino di casa, numeri degli interscambi e opportunità sono destinati ad ampliarsi perché l'ingresso nell'Euro stabilizza l'economia e il posizionamento sui mercati».

#### GIRO DI AFFARI IN CRESCITA

Nel 2022 registrate esportazioni per oltre 17 milioni di euro con un aumento del 10,7% sullo stesso periodo dell'anno precedente